

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 09 del Reg. Data 28/03/2018	Oggetto: Imposta Municipale Propria (IMU) – Conferma aliquote e detrazione d'imposta per l'anno 2018.
-----------------------------------	---

L'anno duemiladiciotto giorno ventotto del mese di marzo alle ore 18:00 e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23/03/2018 prot. n. 03077 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente **dott. Sberna Filippo**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 11 e assenti, sebbene invitati, n. 01, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) PAVONE LUGIA		X	9) MARGHERONE IGNAZIO	X	
2) LA MASTRA FILIPPO	X		10) MANCUSO ALESSANDRA	X	
3) SBERNA FILIPPO	X		11) MACALUSO NUNZIATA	X	
4) PAGANA CARMELA	X		12) MUNI AGATA	X	
5) MACALUSOG. SALVATORE	X				
6) SCHILIRO' SERAFINA	X				
7) GULIZIA MARIA	X				
8) PARLACINO C. SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco – V. Sindaco – Ass. Pagana.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Cataldo La Ferrera.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Schilirò – Macaluso – Mancuso.**

Il **Presidente** passa alla trattazione del 3° p. posto all'o.d.g., avente ad oggetto: **“Imposta Municipale Propria (IMU) – Conferma aliquote e detrazione d’imposta per l’anno 2018”**. Introduce l’argomento in esame ed illustra i punti principali.

Il **Cons. Margherone** chiede spiegazioni al Responsabile dei Servizi Finanziari;

Il **rag. Tomasello**, Capo Area dei Servizi Finanziari, delucida ampiamente in merito. Ribadisce la conferma delle aliquote dell’anno precedente.

Il **Cons. Margherone** propone la riduzione di un punto percentuale delle aliquote in esame.

Il **Presidente** mette ai voti la superiore proposta e l’esito della votazione è il seguente:

- Voti favorevoli n. 03 (Margherone, Muni e Mancuso);
- Voti contrari n. 08.

La proposta del cons. Margherone viene respinta.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il **Presidente** mette ai voti la proposta di deliberazione e l’esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 11;
- voti favorevoli n. 08;
- voti contrari: n. 03 (Margherone, Muni e Mancuso).

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l’esito della superiore votazione;

Vista la proposta di deliberazione, a firma del rag. Tomasello;

Ritenuto che nulla osta all’approvazione della medesima;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto il Regolamento Comunale dell’I.M.U.;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il D. L.vo n. 267/2000;

DELIBERA

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: **“Imposta Municipale Propria (IMU) – Conferma aliquote e detrazione d’imposta per l’anno 2018”**.
-



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del Registro	Oggetto: Imposta Municipale Propria (IMU) – Conferma aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2018
Data: 20.03.2018	

Su proposta del Sindaco

 Visto
Il Sindaco
(Prof. Giovanni Allegra)


Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 20.03.2018


Il ragioniere comunale
(Rag. Giuseppe Tomasello)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 20.03.2018


Il ragioniere comunale
(Rag. Giuseppe Tomasello)

COMUNE DI RADDUSA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Servizio di Tesoreria c/cp. 15897952
Tel. 095 662060 - Fax 095 662982

Codice Fiscale 82001950870
C.A.P. 95040

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale n. 13 del 20.03.2018

Con oggetto: **Imposta Municipale Propria (IMU) - Conferma aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2018.**

IL SINDACO

VISTO l'art. 8 del D.Lgs. 23/2011, che ha istituito l'IMU;

VISTO l'art. 9 dello stesso D.Lgs. 23/2011 che reca disposizioni relative all'applicazione dell'IMU;

VISTO l'art. 13, comma 1, del D.L. 201/2011 che ha anticipato l'istituzione dell'IMU in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, in base agli artt. 8 e 9 del D.Lgs. 23/2011, in quanto compatibili;

VISTO l'art. 1 della Legge 147/2013, che ha reso permanente la disciplina dell'IMU, introducendo nuove modifiche alla relativa disciplina;

VISTO l'art. 4 del D.L. 16/2012, che ha introdotto ulteriori modifiche alla disciplina dell'IMU;

VISTO l'art. 2 del D.L. 102/2013, che prevede nuove forme di agevolazione in materia di IMU;

VISTE le modifiche introdotte dall'art. 9-bis, del D.L. 47/2014;

VISTE le ulteriori modifiche introdotte dalla Legge 190/2014 e della Legge 208/2015;

VISTO l'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, il quale stabilisce che l'aliquota di base dell'IMU è fissata allo 0,76% e che i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, del D.Lgs. 449/1997, possono aumentare o ridurre fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali;

VISTO l'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011 che stabilisce che l'aliquota per l'abitazione principale e le relative pertinenze è ridotta allo 0,4% che i comuni possono aumentare o diminuire fino a 0,2 punti percentuali;

VISTO l'art. 13, comma 9, del D.L. 201/2011, che consente ai comuni di ridurre fino allo 0,4 % l'aliquota di base per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del TUIR, ovvero quelli relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni; la stessa facoltà può essere esercitata anche relativamente agli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società nonché per gli immobili locati;

~~VISTO l'art. 1, comma 380, lettera a) della Legge 228/2012, il quale stabilisce che è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;~~

VISTO l'art. 1, comma 380, lettera f) della Legge 228/2012, il quale prevede che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU di cui all'art. 13 del citato D.L. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 %, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;

VISTA la successiva lettera g) in base alla quale i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 %, prevista dal comma 6, primo periodo del citato art. 13 del D.L. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

CONSIDERATO che dal 2014, sono esenti dall'imposta le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9, nonché i fabbricati rurali ad uso strumentale;

CONSIDERATO che per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;

CONSIDERATO che nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile;

RILEVATO che per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

CONSIDERATO che, dal 2016, in base all'art. 1, comma 13, della Legge 208/2015 l'esenzione dall'IMU prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 e che sono, altresì, esenti dall'IMU i terreni agricoli:

- a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile.

VISTO l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, il quale dispone che i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

VISTO l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, il quale dispone che, a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, dal 2014, l'imposta non si applica alle seguenti fattispecie:

- a) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi comprese quelle destinate a studenti universitari soci assegnatari anche in deroga al requisito della residenza anagrafica;
- b) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture, di concerto con il Ministero della solidarietà sociale, con il Ministero delle politiche per la famiglia e con quello per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008;
- c) la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) l'unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle ~~Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento civile o militare, nonché dal personale del~~ Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

VISTO l'art. 13, comma 9-bis, del D.L. 201/2011, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

VISTO l'art. 13, comma 10 del D.L. 201/2011, il quale stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare € 200, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

RITENUTO, inoltre, di non avvalersi della facoltà di aumentare l'importo della detrazione per l'abitazione principale;

VISTO l'art. 9, comma 6-quinquies del D.L. 174/2012, il quale dispone che l'esenzione dall'IMU di cui all'art. 7, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 504/1992 non si applica alle fondazioni bancarie di cui al D.Lgs. 153/1999;

VISTO l'art. 13, comma 6-bis, del D.L. 201/2011, ai sensi del quale, per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 431/1998, l'Imu determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento;

VISTO l'art. 13, comma 3, lett. 0a) del D.L. 201/2011, ai sensi del quale la base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 concesse in comodato gratuito al soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione;

VISTO l'art. 13, comma 3, lett. a) e b) del D.L. 201/2011, ai sensi del quale la base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006, in base al quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 dispone che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote";

VISTO l'art. unico del D.M. del 9 Febbraio 2018 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2018/2020 nel 31.03.2018;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 29.09.2014;

RICHIAMATO l'ultimo periodo dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011, ai sensi del quale il versamento della prima rata dell'IMU è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente, mentre il versamento della seconda rata è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

PROPONE DI DELIBERARE

- I. Di confermare le aliquote per l'applicazione dell'IMU relativa all'anno 2018 nelle seguenti misure:
 - Aliquota del 5 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- Aliquota del 9,6 per mille per tutti gli altri immobili diversi da quelli di cui sopra (fabbricati, aree edificabili e terreni, fatte salve le esenzioni previste dal regolamento comunale);
- Aliquota del 9,6 per mille per tutti gli immobili del gruppo catastale "D", immobili produttivi, con esclusione della categoria D/10 esenti dall'1.01.2018.

II. Di dare atto che la presente delibera avrà effetto dal 1° gennaio 2018;

III. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del comune e la sua trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze - Direzione Federalismo Fiscale.

IV. Di dichiarare, a seguito di votazione separata, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale



RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal
senza opposizione e reclami.

29 MAR. 2018

al 13/04/2018

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Il Capo Area

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10 del Reg. Data 28/03/2018	Oggetto: Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2018. Conferma aliquote e Regolamento.
-----------------------------------	--

L'anno duemiladiciotto giorno ventotto del mese di marzo alle ore 18:00 e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23/03/2018 prot. n. 03077 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente **dott. Sberna Filippo**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 11 e assenti, sebbene invitati, n. 01, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) PAVONE LUGIA		X	9) MARGHERONE IGNAZIO	X	
2) LA MASTRA FILIPPO	X		10) MANCUSO ALESSANDRA	X	
3) SBERNA FILIPPO	X		11) MACALUSO NUNZIATA	X	
4) PAGANA CARMELA	X		12) MUNIAGATA	X	
5) MACALUSOG. SALVATORE	X				
6) SCHILIRO' SERAFINA	X				
7) GULIZIA MARIA	X				
8) PARLACINO C. SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco – V. Sindaco – Ass. Pagana.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Cataldo La Ferrera.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Schiliro – Macaluso – Mancuso.**

Il Presidente passa alla trattazione del 4° p. posto all'o.d.g., avente ad oggetto: **“Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2018. Conferma aliquote e Regolamento”** e relaziona in merito.

Il Cons. Margherone lamenta il fatto che non si riduce l'aliquota Irpef. Propone di adeguare l'aliquota l'Irpef allo 0,70%.

Il Presidente mette ai voti la superiore proposta e l'esito della votazione è il seguente:

- Voti favorevoli n. 03 (Margherone, Muni e Mancuso);
- Voti contrari n. 08.

La proposta del cons. Margherone viene respinta.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, **il Presidente** mette ai voti la proposta di deliberazione e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 11;
- voti favorevoli n. 08;
- voti contrari: n. 03 (Margherone, Muni e Mancuso).

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della superiore votazione;

Vista la proposta di deliberazione, a firma del rag. Tomasello;

Ritenuto che nulla osta all'approvazione della medesima;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto il Regolamento Comunale dell'addizionale IRPEF;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il D. L.vo n. 267/2000;

DELIBERA

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: **“Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2018. Conferma aliquote e Regolamento”**.
-



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del Registro Data: 20.03.2018	Oggetto: Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2018. Conferma aliquote e regolamento.
--	--

Su proposta del Sindaco

Visto
Il Sindaco
(Prof. *Giovanni Allegra*)



Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 20.03.2018

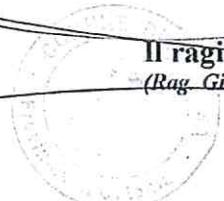

Il ragioniere comunale
(Rag. *Giuseppe Tomasello*)



Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 20.03.2018


Il ragioniere comunale
(Rag. *Giuseppe Tomasello*)



COMUNE DI RADDUSA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Servizio di Tesoreria c/cp. 15897952
Tel. 095 662060 - Fax 095 662982

Codice Fiscale 82001950870
C.A.P. 95040

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale n. 12 del 20.03.2018

Con oggetto: Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2018.
Conferma aliquota e regolamento.

IL SINDACO

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

Visto in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

Atteso che, in materia di addizionale comunale all'IRPEF e del relativo potere dei comuni di deliberare aumenti attraverso variazioni dell'aliquota, il legislatore ha allentato i limiti disposti dall'articolo 1, comma 7, del decreto legge n. 93/2008 (conv. in L. n. 126/2008) e dall'articolo 1, comma 123, della legge n. 220/2010, stabilendo la possibilità, con effetto dal 1° gennaio 2012 di incrementare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF sino al massimo dello 0,8%, prevista dallo stesso articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (conv. in L. n. 148/2011);

Richiamato in particolare l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, come modificato dall'articolo 13, comma 16, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale testualmente recita:

11. La sospensione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. È abrogato l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; sono fatte salve le deliberazioni dei comuni adottate nella vigenza del predetto articolo 5. Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

Dato atto che, questo comune, per l'anno 2018, intende confermare l'aliquota unica dell'addizionale comunale Irpef, nella misura unica di 0,80 punti percentuali senza distinzione di fascia reddituale, confermando altresì la soglia di esenzione in €. 10.000,00, ed il regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, per come approvato con precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 dell' 8.09.2014;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che, il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, nonché, per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista la normativa vigente in materia di contabilità e di finanza pubblica a cui sono sottoposti gli enti locali;

PROPONE DI DELIBERARE

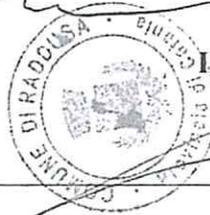
1. di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. di confermare, per l'anno 2018, l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura unica di 0,80% punti percentuale senza distinzione nelle fasce di reddito;
3. di confermare la soglia di esenzione in €. 10.000,00;
4. di confermare il regolamento relativo all'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, già approvato con precedente deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 dell'8.09.2014;

5. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale



RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal
senza opposizione e reclami.

29 MAR 2018 al 13/04/2018

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Il Capo Area

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del Reg. Data 28/03/2018	Oggetto: Tributi per i Servizi Indivisibili (TASI). Conferma delle aliquote per l'anno 2018.
-----------------------------------	---

L'anno duemiladiciotto giorno ventotto del mese di marzo alle ore 18:00 e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23/03/2018 prot. n. 03077 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente **dott. Sberna Filippo**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 11 e assenti, sebbene invitati, n. 01, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) PAVONE LUGIA		X	9) MARGHERONE IGNAZIO	X	
2) LA MASTRA FILIPPO	X		10) MANCUSO ALESSANDRA	X	
3) SBERNA FILIPPO	X		11) MACALUSO NUNZIATA	X	
4) PAGANA CARMELA	X		12) MUNI AGATA	X	
5) MACALUSOG. SALVATORE	X				
6) SCHILIRO' SERAFINA	X				
7) GULIZIA MARIA	X				
8) PARLACINO C. SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco – V. Sindaco – Ass. Pagana.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Cataldo La Ferrera.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Schilirò – Macaluso – Mancuso.**

Il Presidente passa alla trattazione del 5° p. posto all'o.d.g., avente ad oggetto: "Tributi per i Servizi Indivisibili (TASI). Conferma delle aliquote per l'anno 2018" e relaziona in merito.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, **il Presidente** mette ai voti la proposta di deliberazione e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 11;
- voti favorevoli n. 11;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della superiore votazione;

Vista la proposta di deliberazione, a firma del rag. Tomasello;

Ritenuto che nulla osta all'approvazione della medesima;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il D. L.vo n. 267/2000;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Tributi per i Servizi Indivisibili (TASI). Conferma delle aliquote per l'anno 2018".
-



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del Registro	Oggetto: Tributi per i Servizi Indivisibili (TASI). Conferma delle aliquote per l'anno 2018
Data: 20.03.2018	

Su proposta del Sindaco



Visto
Il Sindaco
(Prof. Giovanni Allegra)

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

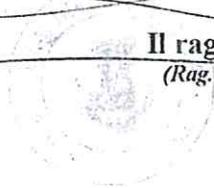
Li 20.03.2018



Il ragioniere comunale
(Rag. Giuseppe Tomasello)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 20.03.2018



Il ragioniere comunale
(Rag. Giuseppe Tomasello)

COMUNE DI RADDUSA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Servizio di Tesoreria c/cp. 15897952
Tel. 095 662060 - Fax 095 662982

Codice Fiscale 82001950870
C.A.P. 95040

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale n. 14 del 20.03.2018

Con oggetto: Tributi per i Servizi Indivisibili (TASI). Conferma delle aliquote per l'anno 2018

IL SINDACO

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 che ha istituito il tributo per i servizi indivisibili (TASI) quale componente dell'imposta unica comunale (IUC) unitamente all'imposta municipale propria (IMU) ed alla tassa rifiuti (TARI);

VISTI i commi 669 e seguenti del citato art. 1 della Legge 147/2013, recanti la disciplina della TASI,

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 16/2014 con i quali sono state apportate modifiche alla disciplina della TASI;

VISTE le modifiche introdotte dall'art. 9-bis, del D.L. 47/2014;

VISTO l'art. 1, commi 14 e seguenti, della Legge 208/2015, che ha introdotto ulteriori modifiche alla disciplina della TASI;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1, della Legge 147/2013 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2) del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili."*;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006, che testualmente recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

VISTO l'art. unico del D.M. del 9 Febbraio 2018 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2018/2020 nel 31.03.2018;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 29.09.2014;

TENUTO CONTO che:

- il comma 676 dell'art. 1 della Legge 147/2013 fissa nella misura dell'1 per mille l'aliquota di base della TASI e che il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può ridurre tale aliquota fino all'azzeramento;
- il comma 677 dell'art. 1 della Legge 147/2013 impone ai Comuni il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- il comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015 dispone che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni

degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote.”;

- il citato comma 677, ultimo periodo, dell'art. 1 della Legge 147/2013, prevede che i limiti stabiliti dai due precedenti punti possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille;
- il comma 28 dell'art. 1 della Legge 208/2015 dispone che “Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati dal tributo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015. Per l'anno 2017, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016. Per l'anno 2018, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per gli anni 2016 e 2017;
- la TASI si applica al possesso o alla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e, a decorrere dal 2016, dell'abitazione principale e relative pertinenze, definiti ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- in base al comma 669 della Legge 147/2013, la TASI non si applica:
 - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari. Al riguardo, la Legge 208/2015 ha esteso tale ipotesi di assimilazione anche alle unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al requisito della residenza anagrafica;
 - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
 - alle case coniugali assegnate al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - agli immobili, iscritti o iscrivibili nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduti e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i quali non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Su tali immobili, la TASI è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi;
- nel caso di unità immobiliari detenute da soggetti che la destinano ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale dell'1 per mille;
- negli altri casi in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, il regolamento comunale relativo al tributo dispone che

l'occupante versi la TASI nella misura del 10 %¹ dell'ammontare complessivo della TASI, mentre la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale;

- il comma 678 della Legge 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;
- il citato comma 678 della Legge 147/2013, all'ultimo periodo, come modificato dalla Legge 208/2015, dispone che per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta all'1 per mille. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all' azzeramento;
- sempre in base al comma 678, ultimo periodo, della Legge 147/2013 per gli immobili locati a canone concordato di cui alla Legge 431/1998, la TASI, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento;
- ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. 0a) del D.L. 201/2011, la base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 concesse in comodato gratuito al soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione;
- ai dell'art. 13, comma 3, lett. a) e b) del D.L. 201/2011 la base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare la copertura dei servizi indivisibili come individuati nel regolamento TASI, di confermare le aliquote del tributo in oggetto nella seguente misura:

- 1 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 1 per mille per tutti gli altri immobili diversi da quelli di cui sopra (fabbricati, aree edificabili e terreni, fatte salve le esenzioni previste dal regolamento comunale)

PRESO ATTO che la determinazione delle aliquote consente la copertura in quota parte, delle spese inerenti i servizi indivisibili come di seguito indicati:

- Illuminazione pubblica
- Ambiente e verde pubblico
- Manutenzione strade
- Manutenzione patrimonio comunale

RICHIAMATO il settimo periodo del comma 688 dell'art. 1 della Legge 147/2013, che testualmente recita "Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, esclusivamente in via telematica, entro il 14 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso

¹ Indicare la percentuale stabilita dal regolamento comunale TASI.

di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico”.

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

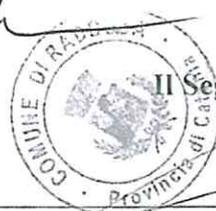
VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

PROPONE DI DELIBERARE

- I. di approvare per l'anno 2018, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, indicate di seguito:
 - a. 1 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - b. 1 per mille per tutti gli altri immobili diversi da quelli di cui sopra (fabbricati, aree edificabili e terreni, fatte salve le esenzioni previste dal regolamento comunale)
- II. di trasmettere, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale;
 - III. di dichiarare, a seguito di votazione separata la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente



Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal
senza opposizione e reclami.

29 MAR. 2018

al 13 APR. 2018

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Il Capo Area

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del Reg. Data 28/03/2018	Oggetto: Tassa sui rifiuti (TARI) - Approvazione delle tariffe per l'anno 2018.
-----------------------------------	---

L'anno duemiladiciotto giorno ventotto del mese di marzo alle ore 18:00 e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 23/03/2018 prot. n. 03077 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente **dott. Sberna Filippo**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 11 e assenti, sebbene invitati, n. 01, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) PAVONE LUGIA		X	9) MARGHERONE IGNAZIO	X	
2) LA MASTRA FILIPPO	X		10) MANCUSO ALESSANDRA	X	
3) SBERNA FILIPPO	X		11) MACALUSO NUNZIATA	X	
4) PAGANA CARMELA	X		12) MUNI AGATA	X	
5) MACALUSOG. SALVATORE	X				
6) SCHILIRO' SERAFINA	X				
7) GULIZIA MARIA	X				
8) PARLACINO C. SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco – V. Sindaco – Ass. Pagana.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Cataldo La Ferrera.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Schilirò – Macaluso – Mancuso.**

Il Presidente passa alla trattazione del 6° p. posto all' o.d.g., avente ad oggetto: **“Tassa sui rifiuti (TARI) - Approvazione delle tariffe per l'anno 2018”** ed introduce l'argomento in esame. Relaziona l'ing. Santi Moschetti, Capo Area Servizi Tecnici del Territorio.

Il Cons. Margherone ritiene che alcuni servizi non sono garantiti, pertanto il costo indicato nel Piano Finanziario è sovradimensionato.

Dichiara che la gestione del servizio di igiene urbana, in alcune fasi, è insoddisfacente.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, **il Presidente** mette ai voti la proposta di deliberazione e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 11;
- voti favorevoli n. 08;
- voti contrari n. 03 (Margherone, Muni e Mancuso).

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della superiore votazione;

Vista la proposta di deliberazione, a firma del rag. Tomasello;

Ritenuto che nulla osta all'approvazione della medesima;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il D. L.vo n. 267/2000;

DELIBERA

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: **“Tassa sui rifiuti (TARI) - Approvazione delle tariffe per l'anno 2018”**.
-



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del Registro Data: 22.03.2018	Oggetto: Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione delle tariffe per l'anno 2018
--	--

Su proposta del Sindaco

 **Visto**
Il Sindaco
(Prof. Giovanni Allegra)

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

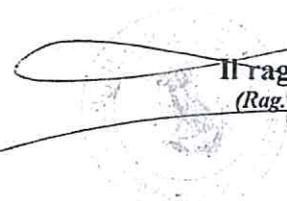
Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 22.03.2018

 **Il ragioniere comunale**
(Rag. Giuseppe Tomasello)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 22.03.2018

 **Il ragioniere comunale**
(Rag. Giuseppe Tomasello)

COMUNE DI RADDUSA

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Servizio di Tesoreria c/cp. 15897952
Tel. 095 662060 - Fax 095 662982

Codice Fiscale 82001950870
C.A.P. 95040

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale n. 15 del 22.03.2018

Con oggetto: **Tassa sui Rifiuti (TARI). Approvazione delle tariffe per l'anno 2018.**

IL SINDACO

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTI i commi 641 e seguenti del citato art. 1 della Legge 147/2013, recanti la disciplina della TARI;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 16/2014 con i quali sono state apportate modifiche alla disciplina della TARI;

VISTE le modifiche introdotte dall'art. 9-bis, del D.L. 47/2014;

VISTO l'art. 1, commi 14 e seguenti, della Legge 208/2015, che ha introdotto ulteriori modifiche alla disciplina della TARI;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge 147/2013, il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;

VISTO il D.M. 29 novembre 2017, il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 al 28 febbraio 2018;

VISTO il D.M. 09 febbraio 2018, il quale differisce ulteriormente il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 al 31 marzo 2018;

VISTO il D.P.R. 158/1999 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del D.L. 201/2011, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 29.09.2014;

ESAMINATO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018 redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso Kalat Ambiente SRR;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della TARI devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;

- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2018 ammonta ad € 398.150,89 e che, pertanto, l'importo complessivo dei proventi della tassa previsti per il medesimo anno deve ammontare ad € 396.281,89, pari alla differenza tra il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti al netto del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali, risultante pari ad € 1.869,00;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,;

DATO ATTO che l'onere derivante dalle riduzioni ed esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;

DATO ATTO che alla TARI non si applica il comma 26 dell'art. 1 della Legge 208/2015;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

PROPONE DI DELIBERARE

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate:

- I. Il Piano Finanziario relativo alla gestione del servizio di igiene urbana, redatto dalla Società Kalat Ambiente SRR, allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrale e sostanziale;
- II. Di approvare per l'anno 2018, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le tariffe della TARI di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 indicate nell'allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrale e sostanziale;
- III. Di dare atto che:
 - con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario redatto dal soggetto gestore del servizio che si approva con il medesimo atto;
 - ~~l'onere derivante dalle riduzioni/esenzioni previste nel vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI ai sensi dell'art. 1, comma 660, della Legge 147/2013, quantificabile per trova copertura mediante ripartizione dell'onere sull'intera platea dei contribuenti;~~
 - le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";
- IV. di trasmettere, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale;
- V. Di dichiarare, a seguito di votazione separata la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale



RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal
senza opposizione e reclami.

29 MAR. 2018

al 13/04/2018

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Il Capo Area

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 53 del Reg.	Oggetto: Approvazione del conto di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2017.
Data 22/12/2018	

L'anno duemiladiciotto giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 18:00 e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 17/12/2018 prot. n. 14680 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente **dott. Filippo Sberna**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 07 e assenti, sebbene invitati, n. 05, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) PAVONE LUIGIA	X		9) MARGHERONE IGNAZIO		X
2) LA MASTRA FILIPPO	X		10) MANCUSO ALESSANDRA	X	
3) SBERNA FILIPPO	X		11) MACALUSO NUNZIATA		X
4) PAGANA CARMELA	X		12) MUNI AGATA		X
5) MACALUSO G. SALVATORE	X				
6) SCHILIRO' SERAFINA		X			
7) GULIZIA MARIA		X			
8) PARLACINO C. SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco - Assessori**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Cataldo La Ferrera**.

Partecipa, altresì, il Revisore dei Conti **rag. Santo Ferrarello**.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **La Mastra – Macaluso S. – Macaluso N.**

La **Cons. Pagana**, chiesta ed ottenuta la parola, propone il prelievo punto iscritti al N. 3 dell'o.d.g. e trattarlo subito.
Sottolinea che la proposta di prelievo scaturisce dal fatto che il documento in esame è propedeutico alla trattazione di altri argomenti.

Il Presidente mette ai voti la proposta di prelievo e l'esito della votazione è unanime e favorevole.

Indi, passa alla trattazione dell'argomento prelevato, avente ad oggetto: "Approvazione del conto di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2017" e relaziona ampiamente in merito .

Viene chiesto l'intervento del Revisore dei Conti, rag. Santo Ferrarello, il quale puntualizza che il Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2017 è coerente alla gestione.

Il Presidente fa rilevare l'assenza del gruppo di minoranza, sottolinea che la gestione dell'esercizio 2017 è frutto di due amministrazioni. Fa proprio il parere del Revisore dei Conti e le criticità in esso evidenziate.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, **Il Presidente**, mette ai voti la proposta di deliberazione. L'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti n. 07;
- Voti favorevoli n. 07;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli intervenuti;

Visto l'esito della superiore votazione;

Vista la proposta di deliberazione, a firma del Rag. Tomasello Giuseppe;

Ritenuto che nulla osta all'approvazione della medesima;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

DELIBERA

- **di approvare**, siccome approva, la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Approvazione del conto di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2017".

Successivamente si procede ad una nuova votazione per dichiarare l'immediata esecutività dell'atto. L'esito della votazione è favorevole ed unanime.

Pertanto, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Entra la Cons. Gulizia – presenti n. 08 Consiglieri.



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 8200195087
Servizio di tesoreria: C.C.P. 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 89 del Registro Data 13.12.2018	Oggetto: Approvazione del Conto di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2017
---------------------------------------	--

Su proposta del Sindaco,



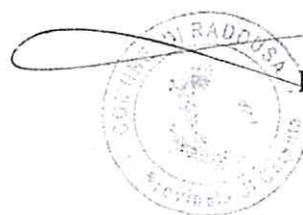
Il Sindaco
(Prof. Giovanni Allegra)

Pareri

Ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L.R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 13.12.2018



Il Ragioniere Comunale
(Rag. Giuseppe Tomasello)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 13.12.2018



Il Ragioniere Comunale
(Rag. Giuseppe Tomasello)

COMUNE DI RADDUSA

Città Metropolitana di Catania

Servizio di Tesoreria c/cp. 15897952
Tel. 095 662060 - Fax 095 662982

Codice Fiscale 82001950870
C.A.P. 95040

Proposta di deliberazione n. 89 del 13.12.2018

Oggetto: Approvazione del Conto di Bilancio relativo all'esercizio finanziario 2017

IL SINDACO

RICHIAMATI gli articoli 227, 228, 229 e 230 del D.Lgs. n. 267/2000 che definiscono le norme in materia di Rendiconto della gestione del Bilancio degli Enti Locali;

VISTI:

- lo schema del conto del tesoriere relativo all'esercizio finanziario 2017, reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000;
- gli schemi dei conti degli agenti contabili interni, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000,

DATO ATTO che:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 04 del 02.02.2018 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019 ed i relativi allegati;
- con delibera la medesima delibera è stata effettuata la verifica sul permanere degli equilibri del Bilancio 2017-2019, a norma dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 81 del 27.07.2018, con la quale l'Amministrazione comunale ha provveduto, ai sensi dei nuovi principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. n. 118/2011, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 63 dell'8.06.2018 di rinvio della Contabilità Economico-Patrimoniale e del Bilancio consolidato, ai sensi degli artt. 232, co. 2, e 233, co. 3, del D. Lgs. n. 267/2000;

Rilevato,

- Che con precedente deliberazione n. 103 del 24.09.2018 è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione 2017,
- Che a seguito della trasmissione dello stesso al revisore unico, unitamente agli allegati, sono state rilevate anomalie di natura tecnica che determinano l'incongruenza di alcune risultanze;
- Che con deliberazione di Giunta Municipale n. 130 del 22.11.2018 si è proceduto alla revoca in autotutela del precedente atto di G.M. n. 103/2018 al fine di consentire agli uffici la rielaborazione ed il completamento degli atti con le esatte corrispondenze;
- Rilevato che a seguito dell'intervento della software house e di controlli successivi si sono concordate le risultanze degli allegati,

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 139 del 12.12.2018 con la quale sono stati approvati la relazione sulla gestione 2017, redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, e lo schema di Rendiconto della gestione 2017, comprendente il Conto del Bilancio che presenta le seguenti risultanze finali così riassunte:

CONTO DEL BILANCIO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				249.327,83
RISCOSSIONI	(+)	1.944.286,61	6.268.507,43	8.212.794,04
PAGAMENTI	(-)	2.215.334,96	6.173.763,62	8.389.098,58

RILEVATE le criticità sollevate dalla relazione del Revisore unico, quali richiami all'approfondimento della materia nuova contabilità finanziaria, oltre che all'osservanza dei principi di prudenza ed oculatezza della prossima programmazione;

Si propone di

DELIBERARE

I. Di APPROVARE il Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2017 nelle seguenti risultanze finali:

CONTO DEL BILANCIO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				249.327,83
RISCOSSIONI	(+)	1.944.286,61	6.268.507,43	8.212.794,04
PAGAMENTI	(-)	2.215.334,96	6.173.763,62	8.389.098,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			73.023,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			73.023,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.886.559,69	2.511.334,63	9.397.894,32
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.598.575,22	2.437.134,35	9.035.709,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			20.276,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			414.931,17

PROSPETTO DI UTILIZZO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	3.191.322,71
Accantonamento residui perenti al 31/12/	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	3.191.322,71

Il Presidente



Il Consigliere Anziano

Pavou Rigo

Il Segretario Comunale

[Signature]

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Il Capo Area

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 22/12/2018

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

[Signature]
Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 8200195087
Servizio di tesoreria: C.C.P. 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. <u>55</u> del Registro	Oggetto: Art. 208 del D.L.vo 285/92, ripartizione proventi contravvenzionali C
Data <u>27-03-2019</u>	d.S. per l'anno 2019.

L'anno duemiladiciannove il giorno 27 del mese di MARZO alle
ore 20:40

Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale.

All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Allegra Giovanni	Sindaco	X	
2	Giarrizzo Francesco	V. Sindaco		X
3	Incardona Simona Maria	Assessore	X	
4	Pagana Carmela	"	X	

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Cataldo La Ferrera**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 08/08/2000;

Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione;

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità contabile tecnico-amministrativa;
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi del art. 49 del D.L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole.

Vista la proposta di deliberazione n. 14 del 19/02/2019 ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi;

fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

con votazione unanime e palese.

Delibera

- 1) Approvare all'unanimità la proposta avente l'oggetto ivi indicato.
- 2) Dichiarare, con separata votazione all'unanimità, la deliberazione immediatamente esecutiva



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

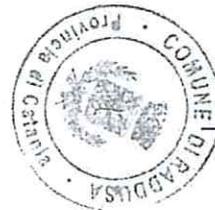
C.A.P. 95040
C.F. 8200195087
Servizio di tesoreria: C.C.P. 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. <u>14</u> del Registro	Oggetto: Art. 208 del D.L.vo 285/92, ripartizione proventi contravvenzionali C.d.S. per l'anno 2019.
Data <u>19/02/19</u>	

Su proposta del Capo Area, del ~~Sindaco~~, dell'Assessore

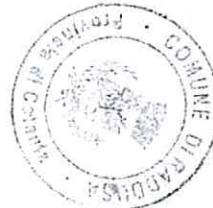


Pareri

Ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L.R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 14-02-2019



Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li _____



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Oggetto: Art. 208 del D.L.vo 285/92, ripartizione proventi contravvenzionali C.d.S. per l'anno 2019.

Il Capo Area

Premesso che l'art. 208 del D. Lgs. 30/04/1992, nuovo Codice della Strada, prevede che i proventi delle sanzioni amministrative inflitte ai trasgressori delle norme sulla circolazione stradale siano devolute ai Comuni quando le violazioni stesse siano state accertate dai Corpi di polizia municipale;

Considerato che il 4° comma del precitato art. 208, stabilisce che i Comuni devono devolvere il provento delle sanzioni pecuniarie per le violazioni al Codice della Strada alle finalità previste al secondo e quarto comma del predetto art. 208 provvedendo annualmente a determinare, con deliberazione della Giunta Municipale, le quote da destinare alle suindicate finalità;

Visto l'art. 393 (allegato 2) del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada emanato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, secondo il quale gli Enti locali sono tenuti ad iscrivere nel bilancio annuale un apposito capitolo di Entrata e di Uscita dei proventi ad essi spettanti a norma dell'art. 208 del Codice della Strada;

Visto l'art. 53 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, che ha così modificato il 4° comma del citato articolo 208 del Codice della Strada, prevedendo che le amministrazioni locali devono destinare almeno il 50% dei proventi di cui all'art. 208 del Codice della Strada per le esigenze descritte nel citato articolo;

Dare atto che con riferimento alle previsioni delle entrate, questo Ente ha fatto riferimento agli orientamenti della giurisprudenza contabile (Cfr, Corte dei Conti, Toscana, delibera n° 104/2010) che ha fornito precise linee guida in materia di modalità di quantificazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per la violazione del CdS, prevedendo, in ordine al problema del rapporto tra accertamenti delle sanzioni amministrative e gli effettivi incassi che sui medesimi si realizzano per l'Ente che- principio di prudenza amministrativa – “ conduce a considerare la necessità di valutare il differenziale tra l'accertato e il riscosso con diverse possibilità modalità contabili” privilegiando il criterio della “ costituzione di un adeguato fondo svalutazione crediti che sia dimensionato in rapporto al grado di realizzo dei proventi medesimi rispetto all'importo annuo accertato operando in tal senso su un dato storico mediato”;

Tenuto conto che i precitati orientamenti della giurisprudenza contabile a decorrere dal 01 Gennaio 2015, devono essere adeguate alle nuove regole di contabilità di cui al Dlgs n° 118/2011 modificato ed integrato dal Dlgs. N° 126/2014, ispirati dal principio della “competenza finanziaria potenziale “ che, in relazione al profilo dell'esigibilità delle entrate, stabilisce che le stesse sono accertate per l'intero importo del credito, comprensive di quelle entrate di dubbia e difficile esazione, per violazioni del CdS, si è statuito che l'accertamento viene a determinarsi con la data di notifica del verbale, in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile;

Richiamato in particolare, il punto 3.3 del principio della competenza finanziaria cd. “ potenziata che testualmente recita:

“3.3 – Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. omissis...”

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione”.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “ Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità “ il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio della loro natura e dell'adeguamento del fenomeno ultimi cinque esercizi precedenti(la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). L'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità

non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata e vincolata;

Preso atto, altresì di quanto disposto dall'art. 142 del Cds e del recente orientamento della giurisprudenza contabile in materia di proventi per violazioni al CdS derivanti dalla violazione del limite di velocità (Cfr. Corte dei Conti Molise, deliberazione n° 96/2014), secondo cui " esiste una differenziazione tra vincolo di destinazione derivanti dall'art. 208 del CdS, riguardante tutti i provvedimenti sanzionatori stradali e il vincolo di destinazione previsto dall'art. 142, co. 12 ter, del CdS, relativo ai proventi per sanzioni in materia di limite di velocità. Quest'ultima è norma speciale rispetto alla prima " e che conseguentemente, le entrate derivanti da tale violazione devono essere destinate integralmente alle finalità di cui al precitato articolo;

Richiamata la sentenza n. 426 del 9 ottobre 2000 con la quale la Corte Costituzionale ha legittimato la destinazione a previdenza integrativa per il personale di Polizia Municipale di una parte dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del Codice della Strada;

Ritenuto che occorre determinare la prevedibilità entrata per sanzioni amministrative pecuniarie che saranno accertate dal Comune nell'anno 2019, e le quote da destinarsi alle finalità previste dal secondo e quarto comma dell'art. 208 del Codice della strada, oltre che individuare le altre finalità a cui è possibile destinare le rimanenti risorse ai sensi dell'art. 53, comma 20, legge 388 del 23 dicembre 2000;

Considerato che per l'anno 2019 è ipotizzabile un incasso complessivo di € 1.000,00

Visto il D.L.vo 30 aprile 1992, n.285 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U.E.L. n. 267/2000;

Visto l'O.R.E.L.;

DELIBERA

1. Di iscrivere nel bilancio per l'esercizio finanziario 2019, nell'apposita voce denominata "Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada", la somma di € 1.000,00
2. Di destinare, per l'anno 2019, i proventi in oggetto pari ad € 1.000,00, in conformità a quanto stabilito dal 4° comma dell'art. 208 del D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285, importi da iscrivere- spese correnti del bilancio 2018, così suddiviso per:

Finalità previste dall'art. 208 del D.L.vo 30 aprile 1992, n. 285:

Denominazione	capitolo	
a) Acquisto vestiario di servizio al personale	cap. 126520	€ 500,00

3. di destinare, per l'anno 2019, la rimanente somma dei proventi, pari ad € 500,00, nel modo che segue:
Altre finalità ex art. 53, comma 20, legge 388 del 23 dicembre 2000:

--

a) quota spese sanzioni amministrative codice strada: gestione d acquisizione mezzi tecnici circolazione e polizia stradale	€ 250,00
b) Potenziamento e miglioramento segnaletica stradale cap. 192900	€ 125,00
C) Sostituzione, ammodernamento, Potenziamento segnaletica stradale cap. 126500	€ 125,00
Totale	€ 500,00
Totale complessivo	€ 1.000,00

4. Di inserire le previsioni suddette nello schema di bilancio per l'esercizio 2019

5. Di dare atto che le somme sopra riportate ed individuate, saranno impegnate con apposite determinazioni del Responsabile di P.O.;

6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, attesa l'urgenza di provvedere in quanto l'esercizio finanziario a cui sono riferiti è in itinere.

Approvato e sottoscritto.
La seduta si chiude alle ore _____



Il Sindaco
(Prof. Giovanni Allegra)

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15-30-60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal 28/03/2019 al _____
Senza opposizione e reclami
Dalla residenza Municipale, li _____

Il Responsabile delle Pubblicazioni
(Giosuè Carastro)

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici (1) giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il Presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art.12 co. 2. L.R.n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data inizio pubblicazione (art. 12, c.1, L.R.n.44/91)

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Funzionario Comunale

(1) 15gg. per quelle ordinarie; 30 gg. Per gli Statuti; 60 gg. Per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di tesoreria: C.C.P. 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. <u>104</u> del Registro	OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI DI PERSONALE 2019/2021 E PIANO ANNUALE 2019. APPROVAZIONE
Data <u>15-07-2019</u>	

L'anno duemiladiciannove il giorno QUINDICI del mese di LUGLIO alle ore 21:00
Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale.

All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Allegra Giovanni	Sindaco	X	
2	Giarrizzo Francesco	Vice Sindaco	X	
3	Incardona Simona Maria	Assessore	X	
4	Pagana Carmela	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale: Dott. Cataldo La Ferrera

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 08/08/2000;

Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione;

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità contabile tecnico-amministrativa;
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi del art. 49 del D.L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole.

Vista la proposta di deliberazione n. 56 del 09/07/2019 ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi;

fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

con votazione unanime e palese.

Delibera

- 1) Approvare all'unanimità la proposta avente l'oggetto ivi indicato.
- 2) Dichiarare, con separata votazione all'unanimità, la deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di tesoreria: C.C.P. 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

N. <u>58</u> del Registro	OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI DI PERSONALE 2019/2021 E PIANO ANNUALE 2019. APPROVAZIONE
Data <u>09/09/2019</u>	

Su proposta del Sindaco

Visto

Pareri

Ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L.R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 09.09.2019

Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li, 09.09.2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Proposta di deliberazione n. 88 del 09/07/2019

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI DI PERSONALE 2019/2021 E PIANO ANNUALE 2019. APPROVAZIONE

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

VISTO l'art. 39 della legge n. 449/1997, cd legge finanziaria 1998, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

VISTO l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, ed il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;

VISTO l'articolo 48, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che sono di competenza della giunta tutti gli atti che le norme di legge non riservano alla competenza del sindaco o del consiglio;

CONSIDERATO che sulla base del testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 per come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017 la dotazione organica può essere modificata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale, nel rispetto dei vincoli dettati dalla stessa disposizione;

CONSIDERATO che, sulla base delle previsioni di cui al citato D.Lgs. n. 75/2017, sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

DATO ATTO che è stata effettuata la verifica della condizione organizzativa esistente nell'ente e che non risultano da tale verifica condizioni di eccedenza di personale. Si intende come mancanza delle condizioni di eccedenza del personale il fatto che tutti i dipendenti a tempo indeterminato sono impegnati pienamente per lo svolgimento dei compiti svolti dall'ente e che, anzi, risulta la necessità che vi siano rafforzamenti del personale in servizio al fine di pervenire al risultato di una ottimale gestione delle attività svolte. L'assenza di personale in soprannumero è dimostrata dalla mancanza di dipendenti che coprono posti extra dotazione organica;

CONSIDERATO che nell'anno 2018 l'ente ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013 e che tale rispetto è previsto anche per il 2019 e per gli anni successivi;

CONSIDERATO che l'ente ha rispettato nell'anno 2018 i vincoli del pareggio di bilancio e che la relativa attestazione è stata trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato;

CONSIDERATO che il comune ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 27 del D.L. n. 66/2014;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 il comune ha approvato il bilancio preventivo 2018 in data 02/02/2018 delibera di C.C. n. 04;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 il comune ha approvato il conto consuntivo 2017 in data 22/12/2018 delibera N. 53;

CONSIDERATO che con questo atto viene attestata l'assenza di personale in eccedenza;

VISTA la deliberazione della sezione autonomie della Corte dei conti n. 27/2014 sul calcolo dei risparmi derivanti da cessazioni che non sono stati utilizzati per finanziare nuove assunzioni nel triennio precedente;

VISTA la deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 25/2017 sulle modalità di calcolo dei risparmi derivanti dalle cessazioni del personale negli anni precedenti;

CONSIDERATO che nella Regione non vi sono più dipendenti degli enti di area vasta in sovrannumero;

DATO ATTO che per la copertura dei posti tramite passaggio diretto tra amministrazioni diverse (c.d. mobilità volontaria) non necessita di dare comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;

PRESO ATTO altresì che l'Ente non versa né nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, cd testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni né nelle condizioni di ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

ASSUNTO che l'Ente, con deliberazione della giunta n. 42 del 20/03/2019, ha provveduto alla "Stabilizzazione personale con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 22 comma 2 e 3 della legge regionale n. 1 del 22/02/2019 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019, Legge di stabilità regionale" – Applicazione articolo 20, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

DATO ATTO che, in ossequio alla deliberazione sopra citata, a far data 12/04/2019 n. 12 lavoratori di categoria "C" sono stati assunti a tempo indeterminato e parziale a 24 ore settimanali e che, a far data 12/04/2019 n. 32 lavoratori di categoria "B" sono stati assunti a tempo indeterminato a 24 ore settimanali;

VISTI i prospetti a firma del Responsabile della 2^a Area Economico – Finanziaria, relativi al calcolo di spesa per le nuove assunzioni, dai quali si evince che nell'anno **2016** vi sono state n. 2 cessazioni, nell'anno **2017** non vi sono state cessazioni, nell'anno **2018** vi sono state n. 2 cessazioni;

PRESO ATTO, altresì, che nell'anno **2019** si prevedono n. 5 cessazioni dal servizio, per cui il risparmio di spesa, pari ad € 172.648,06;

PRESO ATTO, inoltre, che nell'anno **2020** si prevede n. 1 cessazione per un risparmio pari ad € 35.758,99, la cui percentuale per nuove assunzioni (100%) di pari importo potrà essere utilizzabile nel **2021**;

CONSIDERATO che l'ente ha varato in data 28/05/2019, con deliberazione di giunta n. 83, il piano di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n. 198/2006 e che pertanto tale approvazione è intervenuta nell'arco dell'ultimo triennio;

VISTO che il CCNL 21.5.2018 non prescrive nessuna specifica forma di relazione sindacale sulla programmazione del fabbisogno del personale;

VISTA l'attestazione resa dall'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, prot. n. 2422 del 07/02/2019;

VISTI gli allegati pareri sulla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio interessato e dalla ragioneria, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la normativa regionale in tema di stabilizzazione del personale precario:

- L. R. 08/05/2018, n. 8;
- L.R. 29/12/2016 n. 27;
- L.R. 17/03/2016 n. 3;
- L.R. 28/01/2014 n.5;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi, come modificato ed integrato con la deliberazione di G.M. n° 8 del 22/01/2008 e ss. mm. ii.;
- l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

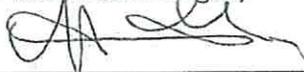
PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di dare atto** che nel Comune non si registrano condizioni di eccedenza del personale.
2. **Di approvare**, per le motivazioni esposte in premessa, il programma delle assunzioni di personale a tempo indeterminato per il triennio 2019-2021 e per l'anno 2019.
3. Di dare atto che le assunzioni di cui al predetto-programma risultano programmate nel rispetto dei vincoli di spesa dettati dal legislatore;
4. Di dare atto che con deliberazione della giunta n. 42 del 20/03/2019, si è provveduto alla "Stabilizzazione personale con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 22 comma 2 e 3 della legge regionale n. 1 del 22/02/2019 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019, Legge di stabilità regionale" – Applicazione articolo 20, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.
5. Di programmare nel corso degli anni 2019, 2020 e 2021 nessuna assunzioni di altro personale.
6. Di trasmettere copia della presente deliberazione ai soggetti sindacali.
7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
8. Di trasmettere la presente deliberazione al dipartimento della Funzione Pubblica in applicazione delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 75/2017 ed alle modalità operative indicate dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 18/2018.

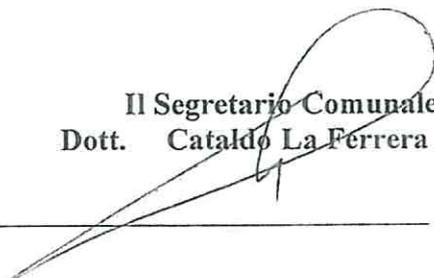
Approvato e sottoscritto.

La seduta si chiude alle ore 21:00

Il Sindaco
(Prof. Giovanni Allegra)



Il Segretario Comunale
Dott. Cataldo La Ferrera



RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15-30-60 gg.)

Publicata sul sito web istituzionale dal 16 LUG, 2019 al _____

Senza opposizione e reclami

Dalla residenza Municipale, li _____

Il Responsabile delle Pubblicazioni
(Giosuè Carastro)

Il Capo Area
Giuseppe Cunsolo

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici (1) giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il Presente atto è divenuto esecutivo in data 17,5 LUG, 2019

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art,12 co. 2. L.R.n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data inizio pubblicazione (art. 12, c.1, L.R.n.44/91)

Dalla Residenza Municipale, li 17,5 LUG, 2019



Il Segretario Comunale



Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Funzionario Comunale

(1) 15gg. per quelle ordinarie; 30 gg. Per gli Statuti; 60 gg. Per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° <u>107</u> del <u>15-7-19</u> Registro	OGGETTO: D.Lgs. n. 267/2000, art 172, lett. B). verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie anno 2019.
--	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno QUINDICI del mese LUGLIO di alle ore 21:00

Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale. All'appello risultano:

N°	Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Giovanni Allegra	Sindaco	X	
2	Giarrizzo Francesco	Assessore	X	
3	Incardona Simona	“	X	
4	Pagana Carmela	“	X	
5		“		

Partecipa il Segretario Generale Dott. **Cataldo La Ferrera**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 08/08/2000; Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile dell' Area interessata, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa; .
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi del art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole;

Vista la proposta di deliberazione n. 33 del 10.07 2019 ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi;

fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

con votazione unanime e palese

Delibera

1) Approvare la proposta di cui in premessa ed avente l'oggetto ivi indicato.

Con separata votazione unanime la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952

Cod. Fisc. 82001950870

Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 33 del Registro 10.07.2019	OGGETTO: D.Lgs. n. 267/2000, art 172, lett. B). verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, anno 2019.
-------------------------------------	---

Su Proposta del Responsabile Area n° 3



Il Responsabile Area n° 3

Pareri

Ai sensi del decreto legislativo n° 267/2000, come recepito dalla L.R. n° 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole .

Li _____



Il Responsabile dell'Area 3^

Per quanto concerne la regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, si esprime parere favorevole .

Li _____

Mano Roberto Caputo
[Handwritten signature]



Il Responsabile del Servizio Finanziario



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

Servizio tesoreria c.c.p. 15897952
Tel. 095/662323, 095/662060, fax 095/662982

Cod. Fisc. 82001950870
C.a.p. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.M. N° 33 DEL 10-07-2019

Premesso che, ai sensi dell'art. I 72, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, deve essere allegata al Bilancio di previsione "la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del Bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

Vista la Relazione allegata, redatta dal titolare dell'ufficio urbanistica, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, nella quale sono elencate le aree e i fabbricati aventi le caratteristiche sopra citate che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e valutati i relativi prezzi;

Dato atto che sul presente provvedimento ha espresso il prescritto parere favorevole di regolarità tecnica il Responsabile dell'Area Tecnica Dott. Arch. Liborio Giovanni Pavone, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000;

Vista la legge n. 167 del 18.04.62 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 865 del 22.10.71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U.E.L. Dec. L.vo 267 del 18.08.2000;

Visto il vigente statuto dell'Ente;

Visto il regolamento di Contabilità;

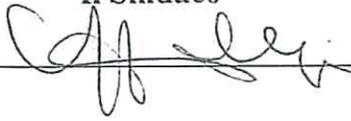
con voti unanimi favorevoli espressi nei termini di legge

PROPONE

- 1) Di approvare la relazione del Servizio Urbanistica in riferimento alla verifica delle aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi n° 167 del 18.04.1962, n° 865 del 22.10.1971 e n° 457/78, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;
- 2) Di approvare la proposta di deliberazione nel testo integrale sopra riportato, avente ad oggetto: "D.Lgs. n. 267/2000, art. 172, lett. B). verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie.", che s'intende qui di seguito integralmente trascritto e riportato.
- 3) Dichiarare la presente proposta immediatamente esecutiva.

Approvato e sottoscritto

Il Sindaco



Il Segretario Comunale



RELATA DI BUBBLICAZIONE

(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno 16 LUG, 2019 e defissa il giorno _____.

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____

Senza opposizione e reclami.

Dalla residenza Municipale, li _____

Il Capo Area "AA.GG."

Il Messo Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti la relata del Messo Comunale,

ATTESTA

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio Comunale per quindici (1) giorni consecutivi.

Dalla residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 15 LUG, 2019

- ✗ Essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art.12, co. 2, L.R. n. 44/91);
- Essendo trascorsi 10gg .dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L.R. n. 44/91)

Dalla residenza Municipale, li 15 LUG, 2019



Il Segretario Comunale



Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dalla residenza Municipale, li _____

Il Funzionario del Comune



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/667181
FAX 095/667181
ufficiotecnico@comuneraddusa.gov.it

AREA 3 – SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO

RELAZIONE

OGGETTO: D.Lgs. n. 267/2000, art. 172, lett. B). Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e relativi prezzi di cessione.

Premesso che:

Il D.Lgs. n.267/2000, prescrive, all'art. 172 lett. B, che: *"la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del Bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato"*.

Considerato che il Comune di Raddusa ha nella sua disponibilità diverse aree e fabbricati, destinate, ai sensi della norma richiamata dal D.Lgs. n.267/2000, all'art. 172 lett. B, suscettibile all' alienazione:

A - I lotti ubicati nell'area per insediamenti produttivi nella contrada San Nicola :

Foglio	Particella	Tipologia Immobili	Estensione		Valore
			a	c	
8	1244	lotto zona artigianale	19	06	€. 59.970,38
8	1245	Lotto zona artigianale	19	33	€. 60.819,91
8	1246	lotto zona artigianale	49	67	€. 156.281,69

8	1252	lotto zona artigianale	8	05	€ 25.328,52
8	1253	lotto zona artigianale	8	05	€ 25.328,52
8	1254	lotto zona artigianale	7	73	€ 24.321,67
8	1255	lotto zona artigianale	3	50	€ 11.012,40
8	1256	lotto zona artigianale	3	50	€ 11.012,40
8	1257	lotto zona artigianale	3	50	€ 11.012,40
8	1258	lotto zona artigianale	3	50	€ 11.012,40

lotti ubicati nell'area per insediamenti produttivi nella contrada San Nicola :

Foglio	Particella	Tipologia immobili	Estensione lotto		Superficie Capannone	Valore
8	1250	Capannone	8	05	Mq. 300	€ 114.300,00
8	1251	Capannone	8	05	Mq. 300	€ 114.300,00
8	1249	Capannone	8	10	Mq. 300	€ 114.300,00

I valore degli immobili sopra riportati sono stati determinati da una stima del Ufficio Tecnico di questo Ente in data 08/05/2014, del geom. Cardaci Nunzio Ezio e successivamente ridotti a seguito



COMUNE DI RADDUSA

(Provincia di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/667181
FAX 095/667181
ufficiotecnico@comuneraddusa.gov.it

AREA 3 – SERVIZI TECNICI DEL TERRITORIO

della delibera di C.C. n° 12 del 01/06/2015, ai sensi dell'articolo 15 del regolamento comunale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, a seguito delle diverse indizioni di gara che non hanno avuto offerte.

B – Sono presenti, inoltre nel territorio n° 30 alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale che costituiscono il complesso San Nicola di via Paolo Borsellino N° 1. Il prezzo di vendita che può essere imposto, ai legittimi assegnatari, è pari a €. 50.000,00 così determinati : €. 370 per mq. calcolato per gli immobili destinati a residenza mq 120, (€. 45.000,00) , inoltre detto immobile è dotato di un Box auto il cui valore per mq. è stimato in €. 250,00 e pertanto tenuto conto le la superficie lorda del box di mq 20, è pari a €.5.000,00;

I valori unitari sopra riportati sono stati determinati a seguito alla consultazione della banca dati della quotazione immobiliari delle Agenzia delle Entrate, considerato che gli immobili non risultano ancora denunciati all'ufficio del Territori.

C – sono presenti altresì nel territorio Comunale n° 8 alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà di questo Ente, non ancora assegnati, e non denunciati all'Agenzia del Territorio.

Si ritiene di quantificare il valore per appartamento in €. 120.000,00 valore scaturito dal costo dell'investimento.

Raddusa li

Il Responsabile dell'Area n° 3

(Dott. Arch. Liborio Giovanni Pavone)





COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 119	Oggetto: Modifica ed integrazione delibera G.M. n. 104 del 15/07/2019
Data 05/08/19	

L'anno duemiladiciannove, il giorno⁵..... del mese di ...^{AGOSTO}..... alle ore ^{18:30}

Nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale.

All'appello risultano:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Allegra Giovanni	Sindaco	X	
2	Giarrizzo Francesco	Assessore	X	
3	Pagana Carmela	"	X	
4	Incardona Simona M.	"	X	

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Cataldo La Ferrera**.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 08/08/2000;

Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa;
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi del art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole;

Vista la proposta di deliberazione n. 62 del 05-08-2019 ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; Ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi;

Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

Con votazione unanime e palese

delibera

- 1) **Approvare** la proposta di cui in premessa ed avente l'oggetto ivi indicato.
- 2) **Dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.

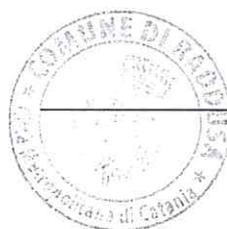
COMUNE DI RADDUSA

(Città Metropolitana di Catania)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 62	OGGETTO: Modifica ed integrazione delibera di G.M. n. 104 del 15/07/2019
Data: 05-08-2019	

Su proposta del Capo Area

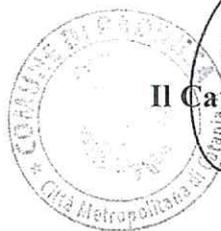


Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 05-08-2019



Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria non necessita di parere in quanto nessun onere è a carico del bilancio.

Li _____

Proposta di deliberazione n. 62 del 05-08-2019

Oggetto: Modifica ed integrazione delibera G.M. n. 104 del 15/07/2019

Il Capo Area

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 15/07/2019 si approvava il Piano triennale delle assunzioni di personale 2019/2021 e Piano Annuale 2019;
- nella citata delibera, per mero errore, veniva inserita la dicitura "Vista l'attestazione resa dall'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 20/12/2001 n. 448, prot, 2422 del 07/02/2019"
- nell'atto sopra segnato non era prevista nessuna assunzione per il triennio 2019/2021;
- è in itinere la Rideterminazione della Dotazione Organica al fine di garantire tutti i servizi dell'Ente, e pertanto, sarà previsto personale di categ. D ;

Visto lo Statuto Comunale;

VISTA la Legge 142/90 così come recepita dalla L.R.48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 267/2000

VISTO l'O.A.EE.LL. nella Regione Siciliana;

propone alla Giunta Comunale

per quanto segnato in premessa

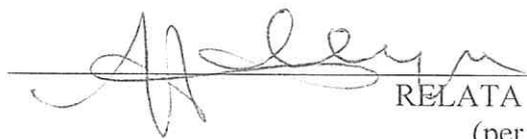
- **Di** revocare la dicitura segnata nella delibera 104/2019 "Vista l'attestazione resa dall'Organo di Revisione Contabile, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 della legge 20/12/2001 n. 448, prot, 2422 del 07/02/2019"
- Di dare atto che nella nuova Rideterminazione della Dotazione Organica saranno previste e programmate le assunzioni di soggetti di categoria D.

Di dare atto che la presente deliberazione, ai fini dell'adeguata pubblicità ed informazione, sarà consultabile on-line attraverso il seguente sito Istituzionale dell'Ente:
www.comuneraddusa.gov.it

Approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

Il Segretario Comunale



RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata sul sito web istituzionale dal _____ al _____
senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Capo Area

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune